

è nel frattempo divenuto intimo degli eredi dell'assicurato.

2°) - La sentenza del Tribunale che riconosce il diritto alla contestazione della polizza per dichiarazioni in buona fede - in caso di sinistro avvenuto nei sei mesi - anche dopo il decorso di tale termine, è ben motivata e giuridicamente esatta. Tuttavia, fino ad oggi, e per consolidata giurisprudenza della Cassazione, è stata data una diversa interpretazione alla nota clausola, avendo statuito la Suprema Corte che il termine dei sei mesi è di decadenza, per cui, inutilmente trascorso, l'assicuratore non può più procedere alla contestazione del sinistro (salvo la mala fede), anche se l'assicurato sia deceduto prima della scadenza del termine stesso.

In conseguenza, mentre è nostro interesse che la nuova ed a noi favorevole massima del Tribunale non venga eventualmente riformata negli altri gradi di giudizio, ritenuto che gli avversari hanno già fatto riserva di appello, d'altra parte una contraria decisione è stata emessa in fatto.